



Decreto Dirigenziale n. 41 del 27/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

EX ART. 208 D.LGS 152/06 E SS.MM.II.. RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI E RECUPERO R4 E R12 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA METALLI FERROSI E NON FERROSI, SITO NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA LUIGI VOLPICELLA NN. 373/375. SOCIETA' NEAPOLIS METALLI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art 208 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i “ Norme in materia ambientale” disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 386/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- c. che la Sig.ra Fortuna Balzamo, nella qualità di Rappresentante legale della Società Neapolis Metalli S.r.l., con sede legale in Via Purgatorio n. 52 del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA), con nota del 13/12/2011 acquisita in data 16/12/2011 prot. n. 2011.0958211, ha richiesto l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi e non pericolosi e recupero R4 e R12 di rifiuti non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, sito nel Comune di Napoli alla Via Luigi Volpicella n. 373/375;
- d. che la documentazione presentata in data 16/12/2011 – risultata carente degli atti richiesti dalla allora vigente DGR n. 1411/2007e s.m.i. - è stata successivamente integrata dalla Società con documentazione acquisita agli atti con prott. n. 64215 del 27/01/2012, n. 432158 del 5/06/2012, n. 484516 del 25/06/2012, n.756354 del 16/10/2012, n. 859095 del 21/11/2012, n. 63943 del 28/01/2013, n. 134579 del 22/02/2013, n. 238584 del 03/04/2013, n. 355417 del 20/05/2013, n. 77026 del 03/02/2014, n. 382340 del 05/06/2014, n. 410044 del 16/06/2014, n. 427813 del 23/06/2014, n. 783509 del 20/11/2014, n. 829132 del 05/12/2014, n.7701 del 08/01/2015, n. 808513 del 13/12/2016, n. 88164 del 08/02/2017, n. 2017.0102120 del 13/02/2017, n.2017.0120419 del 20/02/2017;
- e. che il sito dell'impianto ricade nel SIN (Sito di Interesse Nazionale) “Napoli Orientale” e pertanto è stato oggetto di procedimento ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente, per il quale la Conferenza di Servizi decisoria del 19/07/2016 tenutasi presso il MATTM ha ritenuto concluso il procedimento ambientale, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, considerata l'assenza di superamenti delle CSC, di cui alla Colonna B, Tab. 1 Allegato 5, Parte Quarta del Titolo V del medesimo decreto.

RILEVATO

- a. che la documentazione presentata in data 16/12/2011 e successivamente integrata, consta dei seguenti atti:
 1. istanza in marca da bollo (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
 2. copia del nuovo contratto di comodato d'uso registrato con decorrenza 01/02/2017 – 31/01/2030 (prot. n. 2017.0102120 del 13/02/2017);
 3. ricevuta di versamento per spese istruttorie di 520,00 Euro datata 13/12/2011 (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011), nonché versamento di 80 Euro per integrazioni spese istruttorie; (prot.n. 2016.0808513 del 13/02/2017);
 4. stralcio planimetrico 1:2000 (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
 5. planimetria con tavola di zonizzazione (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
 6. planimetria con Variante al Piano Regolatore Generale (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
 7. planimetria del rilievo dello stato attuale dei luoghi dell'impianto (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);

8. rilievo dello stato attuale dei luoghi dell'impianto - Sezione A/A (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
9. relazione tecnica (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
10. copia del Certificato di Destinazione Urbanistica prot. n. 680 del 13/10/2011 rilasciato dal Comune di Napoli, per l'immobile individuato al NCT Foglio 158 particella 756; (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
11. piano di sicurezza operativo per l'impianto de quo; (prot. n. 2012.0064215 del 27/01/2012);
12. autocertificazione del Responsabile dell'impianto sul possesso dei requisiti ai sensi del D.M. 406 del 28/04/1998 e le circolari dell'Albo Nazionale Gestori N. 3/CN/Albo del 16/07/1999 e N. 2/CN/Albo del 27/12/2001; (prot. n. 2012.0432158 del 05/06/2012);
13. relazione tecnica comprensiva delle integrazioni richieste con la comunicazione prot. n. 0375907 del 17/05/2012; (prot. n. 2012.0432158 del 05/06/2012)
14. planimetria di dettaglio della rete delle acque reflue in scala 1:200 - integrazione richiesta dalla CdS del 12/12/2012 (prot. n. 2013.0238584 del 03/04/2013);
15. planimetria di dettaglio della rete delle acque reflue in scala 1:200 - integrazione richiesta dalla CdS del 12/12/2012 (prot. n. 2013.0238584 del 03/04/2013);
16. relazione tecnica con descrizione e dimensionamento impianto di depurazione, integrazione richiesta dalla CdS del 12/12/2012 (prot. n. 2013.0238584 del 03/04/2013);
17. perizia tecnica giurata relativamente alle caratteristiche costruttive del massetto in calcestruzzo industriale e sulla perfetta impermeabili - integrazione richiesta dalla CdS del 12/12/2012 (prot. n. 2013.0238584 del 03/04/2013);
18. relazione tecnica con la descrizione e la dimostrazione dell'idoneità dell'impianto di depurazione-integrazione richiesta dalla CdS del 13/05/2013 (prot. n. 2013.0355417 del 20/05/2013);
19. planimetria con indicazione del pozzetto fiscale - integrazione richiesta dalla CdS del 13/05/2013 (prot. n. 2013.0355417 del 20/05/2013);
20. relazione tecnica con descrizione e dimensionamento impianto di depurazione, integrazione richiesta dalla CdS del 12/12/2012 (prot. n. 2013.0238584 del 03/04/2013);
21. relazione tecnica con la descrizione e la dimostrazione dell'idoneità dell'impianto di depurazione-integrazione richiesta dalla CdS del 13/05/2013 (prot. n. 2013.0355417 del 20/05/2013);
22. planimetria con indicazione del pozzetto fiscale - integrazione richiesta dalla CdS del 13/05/2013 (prot. n. 2013.0355417 del 20/05/2013);
23. relazione sull'emissione in atmosfera e impatto acustico - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
24. relazione tecnica con descrizione dell'immobile – a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);

25. descrizione sintetica del ciclo produttivo - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
26. relazione conclusiva di massima - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
27. elaborato grafico relativo alla proprietà TAV. 1 composta da: Stralcio Planimetrico 1:2000, Planimetria del lotto con indicazione degli ambienti, Planimetria del lotto con indicazione delle superfici, Sezioni - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
28. elaborato grafico relativo alla proprietà TAV. 2 composto da Stralcio 1:2000 – aerofotogrammetria con indicazione di altri capannoni industriali in zona - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
29. elaborato grafico relativo alla proprietà TAV. 3 composto da: Planimetria stato attuale, Planimetria di progetto - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
30. relazione fonometrica a firma dell'ing. Vincenzo Limone, dell'ing. Valerio d'Anna, del Dott. Mario Pedron (prot. n. 2014.0410044 del 16/06/2014);
31. trasmissione di note tecniche a firma dell'ing. Domenico Ambrosio (prot. n. 2014.0410044 del 16/06/2014);
32. relazione tecnica integrativa a firma del Dott. Gian Piero Pedron datata 20/05/2014 (prot. n. 2014.0410044 del 16/06/2014);
33. relazione tecnica integrativa a firma dell'Ing. Domenico Ambrosio, datata 20/10/2014 (prot. n. 2014.0783509 del 20/11/2014);
34. trasmissione da parte della Società Neapolis Metalli S.r.l. dei Report finali, in formato cartaceo e digitale, delle operazioni di campionamento Acqua/Suolo post caratterizzazione nelle cui conclusioni si dichiara che, per il sito di che trattasi, i parametri dei risultati analitici esaminati sui campioni suolo/acqua sono conformi alle disposizioni previste dal D.Lgs 152/06 (Allegato C rapporti di prova a firma del laboratorio SIALAB) (prot. n. 2014.0829132 del 05/12/2014);
35. planimetria del lotto con tabella riassuntiva delle aree di stoccaggio rifiuti a firma dell'Ing. Domenico Ambrosio (prot. n. 2015.0007701 del 08/01/2015);
36. certificato di iscrizione Camerale della Società Neapolis Metalli S.r.r. alla C.C. I.A.A. di Napoli; (prot. 2016.0808513 del 13/12/2016);
37. dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante di cui all'allegato 1.b.iscr. D.G.R. n 386/2016; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
38. dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante di cui all'allegato 1.b iscr./art. 209; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
39. dichiarazione sostitutiva a firma del legale rappresentante di cui all'allegato 1.b. dich.; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);

40. dichiarazione sostitutiva a firma del responsabile tecnico di cui all'allegato 1.b. dich. (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
41. corografia; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
42. dichiarazione sostitutiva a firma del Socio di cui all'allegato 1.b.dich. (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
43. relazione conclusiva (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
44. accettazione incarico del responsabile tecnico; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
45. autocertificazione a firma di tecnico abilitato resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante una capacità massima produttiva, con operazioni R4 di rifiuti non pericolosi, di 3,4 T/giorno; prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
46. piano di gestione e ripristino dei luoghi; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
47. scheda di inquadramento urbanistico allegato 1 C; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
48. scheda planimetrica; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
49. planimetria 1:5000; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
50. stralcio di mappa 1:2000(prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
51. rilievo aerofotogrammetrico 1:2000; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
52. autocertificazione resa da tecnico abilitato, ai sensi del DPR 445/2000, in cui si dichiara che l'area ricade in zona Bp (zona di espansione recente) del vigente PUC, che la stessa non rientra tra quelle a rischio idrogeologico così come risulta dal P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, non rientra nei Piani di Indirizzo P.T.R. e che sulla stessa non ricade alcun vincolo di tipo paesaggistico, archeologico e geomorfologico, così come risulta dalle tavole allegate alla Variante al PGR del Comune di Napoli (prot. n. 2017.0088164 del 08/02/2017);
53. autocertificazione a firma del tecnico sulla compatibilità urbanistica dell'attività dell'impianto; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
54. autocertificazione a firma del legale rappresentante con cui si dichiara che l'attività non è soggetta alla VIA, non è soggetta all'AIA e non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
55. autocertificazione del Tecnico che la procedura non è soggettabile alla VIA (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
56. autocertificazione a firma del tecnico che l'area non è a rischio idrogeologico; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
57. autocertificazione a firma del tecnico sulla conformità tra elaborati prodotti su supporto digitale e quelli prodotti in forma cartacea; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
58. supporto digitale; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);

59. autocertificazione a firma di tecnico abilitato resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante una capacità massima stoccabile istantanea in R13 di 55,18 T (prot. n. 2017.0088164 del 08/02/2017);
60. autocertificazione resa da tecnico abilitato, ai sensi del DPR 445/2000, sulla regolarità urbanistica, che i manufatti presenti all'interno dell'impianto in questione sono di vecchia costruzione e antecedenti al 1967 (prot. n. 2017.0088164 del 08/02/2017);
61. tabella Rifiuti integrativa in cui si riporta per ogni codice CER e per ciascuna delle operazione R4, R12 - R13, le quantità massime giornaliere e annuali di rifiuti espresse in tonnellate e in mc (prot. n. 2017.0088164 del 08/02/2017);
62. dichiarazione del Consulente ambientale nella quale si attesta che le quantità sono definite ai sensi del punto 6.2 della D.G.R. 386/2016 e la superficie occupata non è mai superiore all'80% della superficie a disposizione come recitano i punti 6.2.1)- 6.2.3) e 6.2.4);
63. tabella Rifiuti integrativa corretta in cui si riporta per ogni codice CER e per ciascuna delle operazione R4, R12 - R13, le quantità massime giornaliere e annuali di rifiuti espresse in tonnellate e in mc (prot. n. 2017.0120419 del 20/02/2017).

b) che l'attività che si intende esercitare consiste nella messa in riserva R13 e cernita R12 dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché in operazioni di recupero R4 di rifiuti non pericolosi di cui alla seguente tabella

TABELLA RIFIUTI

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso specifico (t/mc)	Attività							
			R4				R12 – R13			
			(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)	(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,58	1,9	2874	570
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,58	1,9	2874	570
15.01.04	Imballaggi metallici	1,0	0,27	0,27	81	81	2,74	2,74	822	822
17.04.05	Ferro e acciaio	7,0	2,0	0,21	600	85	13,3	1,90	4000	571
19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	7,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,04	0,14	311	44,4
20.01.40	Metalli	5,0	0,4	0,08	123	24	1,37	0,27	411	87
11.05.01	Zinco solido	5,0	0,03	0,005	9	1,5	0,13	0,026	39	7,8
19.12.03	Metalli non ferrosi	5,0	0,05	0,010	15	3	0,27	0,054	81	16,2
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,13	0,026	39	7,8
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,27	0,054	81	16,2
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	5,0	0,05	0,010	15	3	8,2	1,64	2160	492
17.04.02	Alluminio	2,5	0,25	0,1	75	30	2,47	0,98	741	294
17.04.03	Piombo	8,0	0,03	0,003	9	0,9	2,47	0,31	741	93
17.04.04	Zinco	5,0	0,08	0,016	24	4,8	0,13	0,026	39	7,8
17.04.06	Stagno	7,0	0,05	0,008	15	2,4	1,1	0,16	330	48
17.04.07	Metalli misti	5,0	0,13	0,026	40	8,0	0,4	0,08	120	24

09.01.07	Carte e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,13	0,09	39	27
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre sostanze pericolose	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,41	0,082	123	24,6
16.01.16	Serbatoi per gas liquidi	5,0	0,003	0,0004	0,9	0,12	0,27	0,054	81	16,2
16.01.17	Metalli ferrosi	7,0	0,001	0,0002	0,3	0,06	0,27	0,04	81	12
16.01.18	Metalli non ferrosi	5,0	0,0004	0,0001	0,12	0,03	0,54	0,11	162	33
16.01.19	plastica	0,70	0,0008	0,001	0,24	0,3	0,07	0,1	21	30
17.04.02	Spezzoni di cavicon il conduttore di alluminio ricoperto	1,5	0,005	0,004	1,5	1,2	0,27	0,18	81	54
17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	1,5	0,016	0,010	4,8	3	1,1	0,7	330	210
16.06.01*	Batterie al piombo	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,13	0,09	39	27
19.12.02	Metalli ferrosi	7,0	0,1	0,014	30	4,28	0,33	0,047	100	14,28
20.01.33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 13.06.01, 16.06.02, 16.06.03 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,13	0,09	30	27
20.01.34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33*	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,82	0,55	246	165
Capacità massima totale			3,4	0,77	1.020	231	55,18	14,339	16.554	4.301,7

- c) che dagli atti di progetto ("Tabella Rifiuti" integrativa in cui sono riportate dettagliatamente le quantità previste per ogni singolo codici CER.) risulta una **quantità massima di rifiuti stoccabili contemporaneamente** nell'impianto pari a 55,18 t, di cui 54,92 t di rifiuti non pericolosi e 0,26 t di rifiuti pericolosi. E' previsto un **trattamento giornaliero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R4** per una quantità massima di **3,4 t/giorno**. L'impianto ha una massima capacità produttiva - per operazioni R4 - di rifiuti non pericolosi - pari 3,4 t/giorno.

Le superfici delle aree di stoccaggio sono le seguenti:

Zone	Rifiuto	CER	Superficie utile
1- cumuli coperti da tettoie	Zona conferimento dei rifiuti		20
2- cumuli coperti da tettoie	Zona conferimento dei rifiuti		38
3 - cassone scarrabile a tenuta	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, di pneumatici e delle componenti plastiche	160106 -160116 – 160117 -160118 - 160119	8

	recuperabili		
5 - cumuli	Rifiuto di ferro, acciaio e ghisa – Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	120102-120101-150104-170405-190102-200140-110501-200140-191203-120103-120104-170401-191002-170402-170403-170404 - 170406	36
6 - cumuli	Spezzoni di cavi con il conduttore di alluminio ricoperto	170402	12
7 – cassone scarrabile a tenuta e coperto	Batterie al piombo esauste di scarto e loro parti	160601*-200133*-200134	Cassone scarrabile a tenuta
8 - cumuli	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	170401- 170411-160118	12

PRESO ATTO

- a. che nella Conferenza di Servizi, convocata per l'esame del progetto dell'impianto de quo, iniziata in data 12/12/2012 e conclusasi in data 13/05/2013, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:
- a.1 trattasi di un impianto di superficie complessiva di circa 1000 mq che prevede attività di messa in riserva R13, selezione e cernita R12 di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché attività di recupero R4 di rifiuti metallici non pericolosi, impianto da realizzarsi nel Comune di Napoli in Via L. Volpicelli nn. 373/375, la cui richiesta autorizzativa è stata presentata dalla Società Neapolis Metalli S.r.l..

L'area dell'impianto ricade completamente in zona B – agglomerati urbani di recente formazione – sottozona Bp - espansione recente – disciplinata dalla Variante al Prg agli art. 30 e 33 delle Nta. Il Comune di Napoli con nota prot. n. 383045 del 05/05/2016 ha dichiarato che in tale sottozona Bp sono ammesse utilizzazioni come quella oggetto della presente procedura autorizzativa. L'area non risulta soggetta ad alcun vincolo, né rientra nel P.T.R (Piano Territoriale Regionale).

Negli atti si dichiara che i manufatti presenti all'interno dell'impianto risultano di vecchia costruzione e antecedenti al 1967. L'attività si svolge essenzialmente in una zona coperta da tettoie (160 mq) e in un'area scoperta (700 mq) adibita allo stoccaggio dei materiali. Vi è la presenza di un manufatto (circa 50 mq) utilizzato in parte ad ufficio amministrativo e in parte a locale servizi. La pavimentazione risulta di tipo industriale a perfetta tenuta, di uno spessore complessivo di circa 40 cm, così come dichiarato da Tecnico abilitato nella Perizia tecnica giurata acquisita in data 3/04/2013 prot. n. 2013.0238584.

Il Consulente Ambientale ha autocertificato che l'impianto ha una capacità massima produttiva giornaliera di recupero di rifiuti non pericolosi R4 non superiore a 3,4 t/g e una capacità di stoccaggio contemporanea di rifiuti in modalità R13 di 55,18 ton. Le operazioni di messa in riserva consistono nello stoccaggio di rifiuti per avviarli al successivo recupero e vendita. Le

operazioni di recupero R4 consistono nella selezione e cernita manuale e/o meccanica con ragno caricatore al fine di valorizzare le frazioni recuperabili. Le operazioni di recupero R12 consistono nell'operazione preliminare di pretrattamento quale la cernita sia manuale che con ragno caricatore. Con autocertificazione resa dal legale rappresentante della Società è stato dichiarato che l'impianto non è soggetto alle procedure di Valutazione Impatto Ambientale e non è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

Presso le zone 1 e 2 dell'impianto i rifiuti vengono depositati in cumuli (zone coperte da tettoia); presso la zona 3 i rifiuti vengono stoccati in cassoni scarrabili a tenuta; presso le zone 5, 6 e 8 i rifiuti vengono depositati in cumuli; presso la zona 7 i rifiuti vengono depositati in cassone scarrabile a tenuta e coperto, trattandosi di batterie esauste di scarto. L'area di conferimento dei rifiuti è coperta da tettoia. Sono presenti cassoni a tenuta per stoccare i rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero in relazione alla loro natura, tipologia e destinazione.

Le attrezzature e/o macchinari previsti sono:

1. Caricatore a ragno
2. Pesa

Le acque di dilavamento dell'area adibita allo stoccaggio e movimentazione dei materiali ferrosi, vengono convogliate, tramite apposite griglie e tubazioni poste sotto traccia, ad un impianto di depurazione opportunamente dimensionato per poi essere immesse in fogna.

Le acque piovane di tettoia, così come le acque reflue dei servizi vengono direttamente inviate, tramite tubazioni, alla fogna comunale (20/05/2013). Si ritiene, tuttavia, opportuno far presente che l'ATO 2, per detto sito, ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dei reflui, prot. n. 2417/10 del 7 settembre 2010, in capo ad altra ditta, allo stato scaduta.

Ai fini delle emissioni in atmosfera, il Consulente ambientale ha dichiarato che l'attività che si intende realizzare è tra quelle assimilabili ad attività scarsamente rilevante, ovvero rientra tra le attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1, dell'allegato IV Parte I lettera a del D.Lgs 152/06 "lavorazione meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio inferiore a 500 Kg/anno" (3/02/2014).

Relativamente all'impatto acustico, il Tecnico competente ha dichiarato che l'immissione di rumore nell'ambiente esterno provocato dall'utilizzo delle attrezzature ed in genere dallo svolgimento delle attività, non produce inquinamento acustico tale da superare i limiti massimi consentiti per la zona di appartenenza (16/6/2014).

Il Rappresentante legale della Società, con autocertificazione resa ai sensi del D.M. 445/2000, ha tra l'altro dichiarato che l'attività non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco. (13/12/2016);

- b. che l'ASL NA 1, nella seduta di Conferenza del 13/05/2013, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
- c. che nella seduta di Conferenza del 13/05/2013, sono state chieste integrazioni alla Società sulla base delle note interlocutorie della Provincia, acquisite il 28/01/2013 e il 13/05/2013 rispettivamente al prot. n. 63927 e al prot. n. 333561, nonché dell'Arpac acquisita in data 13/05/2013 al prot. n. 334185 e di quanto osservato dagli stessi Enti presenti nella citata Conferenza di servizi;

- d. che la Regione, nella succitata seduta di Conferenza del 13/05/2013 ha invitato il Comune di Napoli, l'Arpac, la Provincia e l'ATO a trasmettere il proprio parere definitivo, previa presentazione da parte della Società Neapolis Metalli S.r.l., delle integrazioni richieste.

PRESO ATTO, altresì:

- e. che successivamente alla chiusura della Conferenza di servizi sono pervenute le seguenti note e sono stati acquisiti i seguenti pareri:
1. Nota della Società Neapolis Metalli S.r.l., del 16/05/2013, con cui ha trasmesso al Comune di Napoli e all'ATO 2, gli atti integrativi richiesti dalla CdS, ai fini dell'emissione dei pareri di competenza, atti acquisiti dall'ATO 2 in data 17/05/2013 prot. n. 1332;
 2. Nota della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 4291 del 13/01/2015 acquisita in data 15/01/2015 prot. n. 2015.0027077, con cui ha espresso parere favorevole in materia di gestione tecnica di rifiuti, fatte salve le valutazioni in materia di bonifica di siti contaminati di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
 3. Nota della Società Neapolis Metalli S.r.l., acquisita in data 17/08/2016 prot. n. 2016.0558227, con la quale ha trasmesso il Decreto Direttoriale prot. n. 0014648 del 01/08/2016 con cui sono state approvate le determinazioni della Conferenza di servizi decisoria del 19/07/2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che ha ritenuto concluso il procedimento ambientale, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 per il sito de quo, considerata l'assenza di superamenti delle CSC sul sito, di cui alla Colonna B, Tab. 1 Allegato 5, Parte Quarta del Titolo V del medesimo decreto.;
 4. Nota dell'Arpac prot. n. 68019/2016 del 13/10/2016, acquisita in data 27/10/2016 prot.n. 2016.0703089, con la quale ha espresso parere favorevole in materia di impatto acustico, con la prescrizione che siano eseguite, con cadenza almeno biennale o qualora intervengano variazioni del ciclo produttivo, le misure fonometriche integrandole con più punti di misura presso ulteriori recettori da individuare opportunamente;
 5. Nota dell'Arpac prot. n. 0079286/2016 del 14/12/2016, acquisita in data 20/12/2016 prot. n. 2016.0827443, con cui ha comunicato che *“ il Parere favorevole espresso con nota n. 68019/2016, concernente la matrice acustica, è da considerarsi conclusivo e favorevolmente estendibile anche alle altre matrici (rifiuti ,acque reflue, emissioni in atmosfera) poiché, come espresso nella nota Arpac prot. n. 23923/2014, le integrazioni richieste riguardavano esclusivamente la matrice acustica”*;
 6. Nota del Comune di Napoli prot. n. 383045 del 05/05/2012, acquisita in data 10/05/2016 prot. n. 2016.0317807, in cui si dichiara che *“...omissis l'area occupata dall'impianto ricade completamente in zona B – agglomerati urbani di recente formazione – sottozona Bb – espansione recente – disciplinata dalla Variante al Prg agli artt. 30 e 33 delle Nta. Per quanto già evidenziato nelle precedenti note, dal combinato disposto degli artt. 21 e 33 delle Nta della Variante generale, nella sottozona Bb sono ammesse utilizzazioni come quella oggetto della procedura autorizzativa in argomento...omissis” ha rappresentato che ...omissis “ l'attività prevista risulta compatibile con la normativa urbanistica vigente”*;
 7. che questa U.O.D. in data 17/02/2017 ha richiesto alla Prefettura di Napoli la comunicazione antimafia per i componenti della Società Neapolis Metalli S.r.l. e per i relativi familiari conviventi maggiorenni;

- f. che il Consulente ambientale, con autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ha tra l'altro, dichiarato che l'area oggetto dell'intervento non è localizzata nelle aree di indirizzo del Piano Regionale della Campania (PTR);
- g. che l'ATO 2, sebbene regolarmente invitata alla Conferenza non ha partecipato alla Conferenza di servizi, né ha trasmesso il proprio parere, per cui si ritiene acquisito il relativo assenso, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri acquisiti, il progetto – presentato dalla società Neapolis Metalli S.r.l - dell'impianto di messa in riserva R13 e cernita R12 di rifiuti pericolosi e non pericolosi e recupero R4 di rifiuti non pericolosi, costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, sito nel Comune di Napoli alla Via Luigi Volpicella n. 373/375.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 386/2016;
- la D.G.R. n. 757 del 20/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. AUTORIZZARE la Società Neapolis Metalli S.r.l, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, a realizzare l'impianto di messa in riserva R13 e cernita R12 di rifiuti pericolosi e non pericolosi e recupero R4 di rifiuti non pericolosi, costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, sito nel Comune di Napoli alla Via Luigi Volpicella n. 373/375, in conformità ai seguenti elaborati:

1. Stralcio planimetrico 1:2000 (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
2. Planimetria con tavola di zonizzazione (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
3. Planimetria con Variante al Piano Regolatore Generale (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
4. Planimetria del rilievo dello stato attuale dei luoghi dell'impianto (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
5. Rilievo dello stato attuale dei luoghi dell'impianto - Sezione A/A (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
6. Relazione tecnica (prot. 2011.0958211 del 16/12/2011);
7. Piano di sicurezza operativo per l'impianto de quo; (prot. n. 2012.0064215 del 27/01/2012);

8. Relazione tecnica comprensiva delle integrazioni richieste con la comunicazione prot. n. 0375907 del 17/05/2012; (prot. n. 2012.0432158 del 05/06/2012)
9. Planimetria di dettaglio della rete delle acque reflue in scala 1:200 - integrazione richiesta dalla CdS del 12/12/2012 (prot. n. 2013.0238584 del 03/04/2013);
10. Planimetria di dettaglio della rete delle acque reflue in scala 1:200 - integrazione richiesta dalla CdS del 12/12/2012 (prot. n. 2013.0238584 del 03/04/2013);
11. Relazione tecnica con descrizione e dimensionamento impianto di depurazione, integrazione richiesta dalla CdS del 12/12/2012 (prot. n. 2013.0238584 del 03/04/2013);
12. Perizia tecnica giurata relativamente alle caratteristiche costruttive del massetto in calcestruzzo industriale e sulla perfetta impermeabilità - integrazione richiesta dalla CdS del 12/12/2012 (prot. n. 2013.0238584 del 03/04/2013);
13. Relazione tecnica con la descrizione e la dimostrazione dell'idoneità dell'impianto di depurazione- integrazione richiesta dalla CdS del 13/05/2013 (prot. n. 2013.0355417 del 20/05/2013);
14. Planimetria con indicazione del pozzetto fiscale - integrazione richiesta dalla CdS del 13/05/2013 (prot. n. 2013.0355417 del 20/05/2013);
15. Relazione tecnica con descrizione e dimensionamento impianto di depurazione, integrazione richiesta dalla CdS del 12/12/2012 (prot. n. 2013.0238584 del 03/04/2013);
16. Relazione tecnica con la descrizione e la dimostrazione dell'idoneità dell'impianto di depurazione- integrazione richiesta dalla CdS del 13/05/2013 (prot. n. 2013.0355417 del 20/05/2013);
17. Planimetria con indicazione del pozzetto fiscale - integrazione richiesta dalla CdS del 13/05/2013 (prot. n. 2013.0355417 del 20/05/2013);
18. Relazione sull'emissione in atmosfera e impatto acustico - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
19. Relazione tecnica con descrizione dell'immobile – a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
20. Descrizione sintetica del ciclo produttivo - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
21. Relazione conclusiva di massima - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
22. Elaborato grafico relativo alla proprietà TAV. 1 composta da: Stralcio Planimetrico 1:2000, Planimetria del lotto con indicazione degli ambienti, Planimetria del lotto con indicazione delle superfici, Sezioni - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);

23. Elaborato grafico relativo alla proprietà TAV. 2 composto da Stralcio 1:2000 – aerofotogrammetria con indicazione di altri capannoni industriali in zona - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
24. Elaborato grafico relativo alla proprietà TAV. 3 composto da: Planimetria stato attuale, Planimetria di progetto - a seguito di osservazioni formulate dall'Arpac e dall'Ente Provincia (prot. n. 2014.0077026 del 03/02/2014);
25. Relazione fonometrica a firma dell'ing. Vincenzo Limone, dell'ing. Valerio d'Anna, del Dott. Mario Pedron (prot. n. 2014.0410044 del 16/06/2014);
26. Trasmissione di note tecniche a firma dell'ing. Domenico Ambrosio (prot. n. 2014.0410044 del 16/06/2014);
27. Relazione tecnica integrativa a firma del Dott. Gian Piero Pedron datata 20/05/2014 (prot. n. 2014.0410044 del 16/06/2014);
28. Relazione tecnica integrativa a firma dell'Ing. Domenico Ambrosio, datata 20/10/2014 (prot. n. 2014.0783509 del 20/11/2014);
29. Trasmissione da parte della Società Neapolis Metalli S.r.l. dei Report finali, in formato cartaceo e digitale, delle operazioni di campionamento Acqua/Suolo post caratterizzazione nelle cui conclusioni si dichiara che, per il sito di che trattasi, i parametri dei risultati analitici esaminati sui campioni suolo/acqua sono conformi alle disposizioni previste dal D.Lgs 152/06 (Allegato C rapporti di prova a firma del laboratorio SIALAB) (prot. n. 2014.0829132 del 05/12/2014);
30. Planimetria del lotto con tabella riassuntiva delle aree di stoccaggio rifiuti a firma dell'Ing. Domenico Ambrosio (prot. n. 2015.0007701 del 08/01/2015);
31. Corografia; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
32. Relazione conclusiva (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
33. Piano di gestione e ripristino dei luoghi; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016)
34. Scheda planimetrica; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
35. Planimetria 1:5000; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
36. Stralcio di mappa 1:2000(prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
37. Rilievo aerofotogrammetrico 1:2000; (prot.n. 2016.0808513 del 13/12/2016);
38. Tabella Rifiuti riepilogativa corretta in cui si riporta per ogni codice CER e per ciascuna delle operazione R4, R12 - R13, le quantità massime giornaliere e annuali di rifiuti espresse in tonnellate e in mc (prot. n. 2017.0120419 del 20/02/2017).

2. PRECISARE

- a) che l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (Codici CER, descrizione, attività e quantità espresse in t e in mc):

Codice CER Rifiuto	Descrizione	Peso specifico (t/mc)	Attività							
			R4				R12 – R13			
			(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)	(t/d)	(mc/d)	(t/a)	(mc/a)
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,58	1,9	2874	570
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	9,58	1,9	2874	570
15.01.04	Imballaggi metallici	1,0	0,27	0,27	81	81	2,74	2,74	822	822
17.04.05	Ferro e acciaio	7,0	2,0	0,21	600	85	13,3	1,90	4000	571
19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	7,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,04	0,14	311	44,4
20.01.40	Metalli	5,0	0,4	0,08	123	24	1,37	0,27	411	87
11.05.01	Zinco solido	5,0	0,03	0,005	9	1,5	0,13	0,026	39	7,8
19.12.03	Metalli non ferrosi	5,0	0,05	0,010	15	3	0,27	0,054	81	16,2
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,13	0,026	39	7,8
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,27	0,054	81	16,2
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	5,0	0,05	0,010	15	3	8,2	1,64	2160	492
17.04.02	Alluminio	2,5	0,25	0,1	75	30	2,47	0,98	741	294
17.04.03	Piombo	8,0	0,03	0,003	9	0,9	2,47	0,31	741	93
17.04.04	Zinco	5,0	0,08	0,016	24	4,8	0,13	0,026	39	7,8
17.04.06	Stagno	7,0	0,05	0,008	15	2,4	1,1	0,16	330	48
17.04.07	Metalli misti	5,0	0,13	0,026	40	8,0	0,4	0,08	120	24
09.01.07	Carte e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,13	0,09	39	27
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre sostanze pericolose	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,41	0,082	123	24,6
16.01.16	Serbatoi per gas liquidi	5,0	0,003	0,0004	0,9	0,12	0,27	0,054	81	16,2
16.01.17	Metalli ferrosi	7,0	0,001	0,0002	0,3	0,06	0,27	0,04	81	12
16.01.18	Metalli non ferrosi	5,0	0,0004	0,0001	0,12	0,03	0,54	0,11	162	33
16.01.19	plastica	0,70	0,0008	0,001	0,24	0,3	0,07	0,1	21	30
17.04.02	Spezzoni di cavicon il conduttore di alluminio ricoperto	1,5	0,005	0,004	1,5	1,2	0,27	0,18	81	54
17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	1,5	0,016	0,010	4,8	3	1,1	0,7	330	210
16.06.01*	Batterie al piombo	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,13	0,09	39	27
19.12.02	Metalli ferrosi	7,0	0,1	0,014	30	4,28	0,33	0,047	100	14,28
20.01.33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 13.06.01, 16.06.02, 16.06.03 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,13	0,09	30	27

20.01.34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33*	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,82	0,55	246	165
Capacità massima totale			3,4	0,77	1.020	231	55,18	14,339	16.554	4.301,7

- che le **quantità massime di rifiuti stoccabili contemporaneamente nell'impianto**, risultano essere pari a 55,18 t, di cui 54,92 t di rifiuti non pericolosi e 0,26 t di rifiuti pericolosi.
- che le **quantità annue massime di rifiuti stoccabili nell'impianto in modalità R13 – R12**, risultano essere pari a 16.554 t/a (300 g/a x 55,18 t), di cui 16.476 t/a di rifiuti non pericolosi e 78,00 t/a (300 g/a x 0,26 t) di rifiuti pericolosi.
- che la **quantità massima di rifiuti non pericolosi destinata al trattamento giornaliero**, mediante operazioni di recupero R4, non dovrà **superare le 3,4 t/g**, per un quantitativo complessivo annuale di 1.020 tonn. (300 giorni lavorativi/anno x 3,4 t).
- che le superfici dedicate allo stoccaggio, suddivise per zone, sono le seguenti: verificare sugli elaborati

– Zone	Rifiuto	CER	Superficie utile
1- cumuli coperti da tettoie	Zona conferimento dei rifiuti		20
2- cumuli coperti da tettoie	Zona conferimento dei rifiuti		38
3 - cassone scarrabile a tenuta	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	160106 -160116 – 160117 -160118 - 160119	8
5 - cumuli	Rifiuto di ferro, acciaio e ghisa – Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	120102-120101- 150104-170405- 190102-200140- 110501-200140- 191203-120103- 120104-170401- 191002-170402- 170403-170404 - 170406	36
6 - cumuli	Spezzoni di cavi con il conduttore di alluminio ricoperto	170402	12
7 – cassone scarrabile a tenuta e coperto	Batterie al piombo esauste di scarto e loro parti	160601*-200133*- 200134	Cassone scarrabile a tenuta
8 - cumuli	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	170401- 170411- 160118	12

3. DARE ATTO

3.1 che la Sig.ra Fortuna Balzamo, nella qualità di Amministratore Unico della Società Neapolis

Metalli S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

3.2 che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni decorrenti dalla data di comunicazione di cui al successivo punto 5.3.;**

3.3 che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

3.4 che il presente provvedimento **perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.**

4. PRESCRIVERE

- 4.1 a dismissione dell'impianto la Società Neapolis Metalli S.r.l. dovrà rimuovere tutte le opere realizzate, compreso il massetto di cui è costituita la pavimentazione, i rifiuti e gli ex MPS ancora presenti sul sito. Inoltre, dovrà eseguire indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale, sia nella matrice suolo che nelle acque sotterranee.
- 4.2 la Società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;
- 4.3 la Società dovrà verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di impatto acustico, da misurarsi presso l'area di impianto e presso i ricettori individuati, e dovrà trasmettere all'Arpac la relazione sulle misure effettuate. L'Arpac vorrà verificare, ad avvenuta attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;
- 4.4 la Società, entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio, dovrà effettuare le attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà, altresì, effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune di Napoli;
- 4.5 la Società dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre eventuali emissioni diffuse prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione;
- 4.6 la Società dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue mediante laboratorio accreditato con cadenza annuale e dovrà trasmettere gli esiti delle stesse a questa U.O.D., all'ATO e all'Arpac. I parametri dovranno rispettare quelli previsti dalla Tab. 3 All. 5 Parte III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per scarichi in fognatura.
- 4.7 La Società dovrà rispettare le prescrizioni tecniche di dettaglio che l'Autorità ATO 2 eventualmente impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- 4.8 Obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento di eventuali rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
- 4.9 in caso di inosservanza delle predette prescrizioni relative agli scarichi idrici, il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 4.10 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 4.11 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 4.12 il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- 4.13 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.14 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

5. DI STABILIRE

- 5.1 che la Società Neapolis Metalli S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 5.2 che **la Società Neapolis Metalli S.r.l., prima dell'esercizio dell'attività, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria**, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di Euro 8.571,00 (ottomilacinquecentosettantuno/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 5.3 che questa U.O.D. dopo aver acquisito gli atti di cui ai precedenti punti 5.1 e 5.2 ,comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, **la data di "avvio effettivo dell'esercizio"** dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- 5.4 che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 5.5 che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 5.6 che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
- a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

6. NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Società Neapolis Metalli S.r.l. con sede legale in Via Purgatorio n. 52 del Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA).

7. TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 1, all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

